

RISOLUZIONE (UE) 2021/1657 DEL PARLAMENTO EUROPEO**del 29 aprile 2021****recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2019**

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esercizio 2019,
- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
- visto il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0098/2021),

- A. considerando che, secondo il suo stato delle entrate e delle spese ⁽¹⁾, il bilancio definitivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga-scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) (in appresso «l'Agenzia») per l'esercizio 2019 ammontava a 288 403 000 EUR, il che rappresenta un incremento significativo del 40,23 %, rispetto al 2018; che l'incremento è connesso all'importo riportato dal 2018 e a un aumento del carico di lavoro e del personale; che il bilancio dell'Agenzia proviene quasi esclusivamente dal bilancio dell'Unione;
- B. considerando che la Corte dei conti (in appresso «la Corte»), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2019 (in appresso «la relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto una garanzia ragionevole dell'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia nonché della legittimità e della regolarità delle relative operazioni;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. si rammarica che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2019 si siano tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 44,51 %, il che denota un calo del 30,67 % rispetto all'esercizio 2018; rileva che il basso tasso di esecuzione è imputabile alla mancanza di allineamento tra la pianificazione del bilancio per i nuovi compiti, illustrati nelle rispettive schede finanziarie legislative a cura della Commissione, e l'effettiva data di entrata in vigore dei pertinenti atti giuridici o il completamento di atti successivi, nonché a una tardiva adozione ed entrata in vigore di taluni atti giuridici; osserva che, in ragione del basso tasso di esecuzione del bilancio, l'Agenzia ha restituito alla Commissione 66 milioni di EUR in stanziamenti di pagamento, compresi 23 milioni di EUR non richiesti al momento della formazione del bilancio, e ha riportato 159 milioni di EUR di stanziamenti di impegno che sono stati autorizzati dal consiglio di amministrazione; osserva che ciò solleva dei dubbi sui presupposti su cui era basata la programmazione nelle schede finanziarie legislative preparate dalla Commissione; rileva che l'iscrizione nel bilancio di una quantità significativa di risorse per l'attuazione di atti legislativi non ancora adottati comporta gravi rischi per l'uso efficiente degli stanziamenti, in particolare per quanto riguarda gli stanziamenti non richiesti dall'Agenzia stessa; osserva che il problema riguardante l'esecuzione del bilancio è stato segnalato dalla Corte anche per l'esercizio 2018; rileva che, secondo la risposta dell'Agenzia, i rischi associati all'iscrizione nel bilancio dell'Agenzia di risorse per atti legislativi non ancora adottati vengono segnalati sistematicamente al consiglio di amministrazione; invita l'Agenzia, di concerto con la Commissione, ad allineare maggiormente la pianificazione di bilancio con la tempistica degli atti giuridici; invita la Commissione a coinvolgere quanto prima possibile l'Agenzia nella preparazione delle rispettive schede finanziarie legislative; osserva inoltre che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 92,28 %, il che rappresenta una flessione dell'1,80 % rispetto al 2018;
2. osserva, in relazione al seguito dato all'osservazione formulata dall'autorità di discharge l'anno precedente in merito all'accordo per la costruzione della nuova sede dell'Agenzia a Strasburgo, che l'Agenzia ha presentato controricorsi presso il Tribunale di primo grado a Strasburgo il 15 maggio 2018 e il 15 febbraio 2019, e che i colloqui finalizzati al raggiungimento di una soluzione extragiudiziale sono ripresi nell'aprile 2019; rileva che, tra dicembre 2019 e aprile 2020, nel quadro di entrambi i procedimenti si è tenuto un secondo scambio di memorie presso il Tribunale amministrativo di Strasburgo (credito finanziario e domanda giudiziale di presa in carico) e che il 20 maggio 2020 il Tribunale amministrativo ha confermato che la fase preliminare si è conclusa per entrambi i procedimenti; osserva che le udienze per entrambe le cause si sono svolte il 23 luglio 2020 e che il Tribunale amministrativo

⁽¹⁾ GU C 107 del 31.3.2020, pag. 172.

